

CALENDARIO ATTIVITÀ 2016

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

5 e 21 dicembre 9 e 13 gennaio 2017	ore 17.00 Lettura dell'Esortazione Apostolica <i>Amoris Laetitia</i> a cura di don Giovanni Cereti
7 dicembre	ore 18.00 Lettura di testi sacri delle tre religioni monoteiste su "i sogni nella Bibbia e nel Corano" (a cura di <i>Scriptural Reasoning</i>)
8 dicembre	ore 11.00 S.Messa Festa dell'Immacolata Concezione
10 dicembre	Pellegrinaggio a Greccio in preparazione del S. Natale organizzato dalla Congregazione femminile (Info presso la Segreteria)
18 dicembre	ore 9,30 Assemblea generale della Confraternita ore 11.00 Celebrazione Eucaristica
24 dicembre	ore 23,55 Celebrazione Eucaristica di Mezzanotte
25 e 26 dicembre	ore 11.00 Celebrazione Eucaristica
1° gennaio	ore 11.00 Celebrazione Eucaristica per la festa di Maria SS.ma Madre di Dio (Capodanno)
6 gennaio	ore 11.00 Celebrazione Eucaristica dell'Epifania
22 gennaio	ore 11.00 Celebrazione Eucaristica per l'unità dei Cristiani ore 12.00 "l'Universo intorno a Genova", documentario a cura dell'avv.Giovanni Gabrielli ore 13.00 Conviviale delle "trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/
Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI
S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV° TRUMPY W.

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Care Consorelle, Confratelli, Amici,
nel calendario che presentiamo in ultima pagina troverete la segnalazione di diversi incontri nei quali stiamo leggendo insieme l'esortazione postsinodale *Amoris Laetitia*. Un documento che richiama l'attenzione sulla centralità della famiglia nella vita concreta di ogni uomo e di ogni donna, con la sicurezza e il conforto che un matrimonio e una famiglia vissuti secondo il disegno di Dio donano ai propri membri, la gioia e la pace di cui sono sorgente, la fecondità che in forme diverse abita queste realtà.

Una tale centralità è rimasta tuttavia in qualche misura in ombra nella Chiesa cattolica dopo gli eventi del XVI secolo. La valorizzazione del matrimonio e della famiglia da parte dei Riformatori che si accompagnava in loro a una certa svalutazione del celibato e della verginità per il Regno hanno portato infatti la Chiesa cattolica a difendere questi ultimi valori e a non prestare sufficiente attenzione proprio alla bellezza e all'importanza di una vita coniugale e familiare vissuta in conformità al disegno di Dio. Ed è forse per questo che il popolo cattolico sembra avere riscoperto ora con entusiasmo queste realtà, dopo essere stato invitato a riflettere con i questionari preparatori dei due Sinodi del 2014 e del 2015, poi seguendo i dibattiti che si sono svolti nell'ambito degli stessi due Sinodi, e infine accogliendo con gioia l'esortazione postsinodale di papa Francesco *Amoris Laetitia*, un documento intonato a quell'atteggiamento di comprensione e di misericordia che ha caratterizzato il tempo di Giubileo in cui l'esortazione è stata pubblicata e che intende farci riscoprire che Dio è innanzitutto misericordia.

In questo documento vi è una reale attenzione agli esseri

umani, alla loro dignità e alla loro fatica, alle situazioni di vita concreta con le loro luci e ombre, ricordando che Dio conserva sempre il suo amore ai suoi figli e che la Chiesa deve fare lo stesso per essere testimone credibile della salvezza di Dio. Alla luce di questo documento potremmo dire che la svolta che il Vaticano II ha costituito per la Chiesa cattolica in molti settori, dal dialogo ecumenico ai rapporti con l'ebraismo, con le altre religioni, con il mondo moderno, è stata ora compiuta proprio grazie a questi due sinodi nei riguardi del matrimonio, della famiglia, e dell'amore coniugale "Il matrimonio è una vocazione in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore fra Cristo e la Chiesa" e in quanto tale è "un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi" (AL 72).

L'amore è l'essenza del matrimonio, la coppia e la famiglia vengono presentate come una 'piccola chiesa' (AL 15 e 29), prima e più perfetta realizzazione della comunione ecclesiale. La fecondità del matrimonio si esprime, oltre che nella crescita dei due coniugi nell'amore e nella cura l'uno per l'altro, nella generazione ed educazione dei figli (AL 80-85), ma anche in altre forme, dall'adozione ai servizi da rendere insieme nella vita sociale ed ecclesiale.

Affrontando poi la pastorale per le famiglie, raccomanda una formazione più adeguata per i preti e gli altri operatori della pastorale. "Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie. Può essere utile in tal senso anche l'esperienza della lunga tradizione orientale dei sacerdoti sposati" (AL 202). Questa affermazione sembra voler aprire la

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi Confratelli, Consorelle, Amici, l'avvio del nuovo anno confraternale, la quarta domenica di settembre, non ha visto manifestazioni particolari, ma è stato ugualmente piacevole potersi ritrovare per la celebrazione eucaristica con il nostro abito di Confratelli e poi il consueto momento di festa e di condivisione, dopo la pausa estiva.

Nel mese di ottobre abbiamo partecipato, sabato 15, al Giubileo delle Confraternite e domenica 23 ottobre abbiamo ricordato, in particolare, i Confratelli e le Consorelle recentemente scomparsi, come viene ampiamente illustrato in questo numero del nostro Notiziario.

La quarta domenica di novembre è stata dedicata alla tradizionale "Festa degli Amici della Confraternita" ed abbiamo accolto due nuovi Amici, i già vicini e ben conosciuti Renato Mammucari e Giuseppe "Beppi" Novelli. Il gruppo Amici non deve avere lo scopo soltanto di una presenza ideale dei nostri valori, quanto piuttosto un effettivo contributo di idee, eventi, che consentano di poter allargare gli orizzonti. Da questo punto di vista sono particolarmente grato agli amici Claudio Stronati e Fabrizio Ciucci, che stanno dedicando la loro opera proprio a questo. Tra poco tempo potrò dare notizia dei loro risultati. Nell'occasione siamo stati lieti di accogliere nuovamente tra noi l'attore Enrico Pozzi con un ricordo del bravissimo attore e poeta Checco Durante, nato a Trastevere nelle immediate vicinanze della Confraternita, in via dei Salumi.

Qualcuno mi ha chiesto perché soffermarsi (faccio notare solo una volta all'anno) sulla romanità? La risposta è quantomai ovvia. Non dobbiamo dimenticare che rappre-

sentiamo la nazione genovese nel cuore di Roma da più di 400 anni. Di talché il connubio Genova-Roma è evidente. Come riferito nell'ultimo numero del notiziario, ho intenzione, con l'aiuto e la guida del nostro caro Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti, di riprendere il dialogo interreligioso, con l'approvazione anche in sede di Deputazione amministrativa. Al momento ci limitiamo ad ospitare un'iniziativa parallela prevista per il 7 dicembre pomeriggio, come indicato nel nostro "calendario", ma ben altra cosa sarà essere direttamente fautori di una ripresa del dialogo per tanti anni voluto e condotto dal caro ed encomiabile mons. Sebastiano Corsanego. Quanto prima potrò essere più esplicito sugli sviluppi della iniziativa. Come ogni anno siamo stati particolarmente lieti di ospitare, dal 28 ottobre al 7 novembre, le selezioni del XXVI Concorso Internazionale "Roma" per giovani pianisti, organizzato con la mirabile direzione e il costante impegno della nostra ottima consorella Maestro Marcella Crudeli. Sentire suonare il pianoforte all'interno del Chiostro in maniera così eccelsa solleva lo spirito! Una meraviglia di armonia nella meraviglia dei nostri luoghi!

Altro motivo di orgoglio per la nostra cara consorella è vedere un'eco crescente che speriamo possa ambire al giusto riconoscimento finalmente anche da parte delle nostre Istituzioni.

Ricordo anche che il prossimo 10 dicembre le Consorelle e il nostro mons. Simonetti hanno organizzato una gita a Greccio in preparazione del S. Natale, aperta alla partecipazione di quanti siano interessati.

Altra iniziativa che deve essere sentita e importante nel cuore di tutti è quella di dedicare ad Alberto Urbinati un

Il Giubileo delle Confraternite

Oltre 1500 persone, provenienti non solo dalle diverse Confraternite Romane ma anche da molte regioni italiane, hanno partecipato sabato 15 ottobre, in piazza San Pietro, al Giubileo delle Confraternite organizzato dall'Ufficio Confraternite e Aggregazioni laicali della Diocesi di Roma.

La processione, colorata dai bellissimi abiti caratteristici delle diverse compagnie, si è snodata lungo via della Conciliazione, guidata dalle meditazioni di S. E. Mons. Gianrico Ruzza, Vescovo Ausiliare del Settore Centro di Roma. La nostra Confraternita era guidata dal Governatore eccle-



siastico don Giovanni Cereti e dal Governatore secolare Guido Berri.



Dopo aver attraversato la Porta Santa, le Confraternite hanno assistito alla solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vicegerente della Diocesi di Roma, S.E. Mons. Filippo Iannone, all'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro, concelebrata da molti sacerdoti, tra cui don Giovanni Cereti.

“Voi confratelli - ha detto Mons. Iannone nell' omelia - avete scelto di essere discepoli di Gesù e siete quindi come i tralci della vite, avete il compito di dare frutti e glorificare il Signore con le opere buone”.

Il Giubileo del 15 ottobre è stato l'evento centrale dei dieci giorni di incontri e celebrazioni, con l'apertura straordinaria di 14 tra le più belle chiese delle Confraternite del Centro storico di Roma, tra cui la nostra Chiesa di San Giovanni Battista dei Genovesi.



XXVI Concorso pianistico internazionale “Roma”

Il **7 novembre** si è conclusa la XXVI edizione del Concorso pianistico internazionale ROMA promosso e diretto dal Maestro Marcella Crudeli, fondatrice e presidente dell'Associazione culturale Fryderyk Chopin, con il tradizionale concerto dei vincitori svoltosi quest'anno al Teatro Quirino-Vittorio Gassman di Roma.

Hanno partecipato al Concorso 120 giovani pianisti provenienti da 34 Paesi di vari continenti e tutte le selezioni, iniziate il 26 ottobre, si sono svolte nelle sale intorno al Chiostro della nostra Confraternita, che da molti anni col-



labora con l'Associazione Chopin, mettendo a disposizione la propria sede per le prove e le selezioni davanti ad una giuria internazionale presieduta dal Maestro Vittorio Costa.

Alla premiazione di alcuni dei vincitori della varie sezioni del Concorso hanno partecipato anche il Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti e il Governatore secolare Guido Berri, che si sono complimentati per la bravura dei giovani pianisti e per il contributo del Concorso alla fratellanza universale tra le diverse culture attraverso la musica.



Ricordo di Confratelli che ci hanno lasciato

Domenica 23 ottobre, quarta del mese, abbiamo ricordato i Confratelli e le Consorelle che ci hanno recentemente preceduto nel ritorno alla casa del Padre, in particolare la priora Maria Caterina Chiavari Marini Clarelli e mons. Raffaello Lavagna, nel primo anniversario della loro scomparsa, il Confratello Mario Enrico Macciò, nel secondo anniversario, e i Confratelli Alberto Urbinati, Ernesto Cicardi e Livio Nasti, recentemente scomparsi. Dopo la celebrazione eucaristica, ci siamo ritrovati nell'Oratorio dove la priora Orietta Spirito ha ricordato la figura di Maria Caterina e le sue opere di carità verso i più bisognosi, anche nel corso della lunga e dolorosa malattia



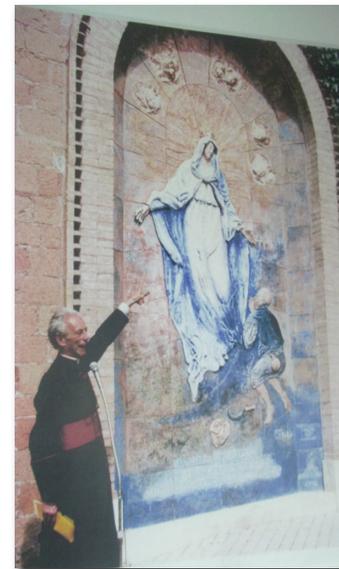
Mario e Caterina



Alberto ed Ernesto

che ha sopportata con la forza della sua grande fede cristiana.

Per il ricordo di mons. Lavagna sono intervenuti le amiche filippine e gli amici che lo hanno assistito negli ultimi anni, in particolare l'artista Renata Minuto, che ha eseguito la monumentale fontana in ceramica della Madonna della Misericordia di Savona, collocata per iniziativa di mons. Lavagna nei giardini del Vaticano.



Sopra mons. Lavagna e sotto gli amici filippini con Renata Minuto



**Un momento commovente dello spettacolo:
l'inno nazionale eseguito dall'orchestra e interpretato dal coro del linguaggio dei segni**

Nel nostro Oratorio l'attore dialettale Enrico Pozzi ha letto alcuni brani de "Er vangelo seconno noantri", in particolare quelli riferiti alla figura di San Giovanni Battista, riportati in una voluminosa edizione speciale curata da mons. Lavagna e donata alla Biblioteca della Confraternita, intitolata a suo nome; un'opera letteraria del poeta romanesco Bartolomeo Rossetti che è stata oggetto di sceneggiatura da parte di mons. Lavagna per numerose rappresentazioni teatrali, in particolare durante la "Festa de Noantri" a Trastevere negli anni '60 e '70.



Guido Berri, Orietta Spirito ed Enrico Pozzi

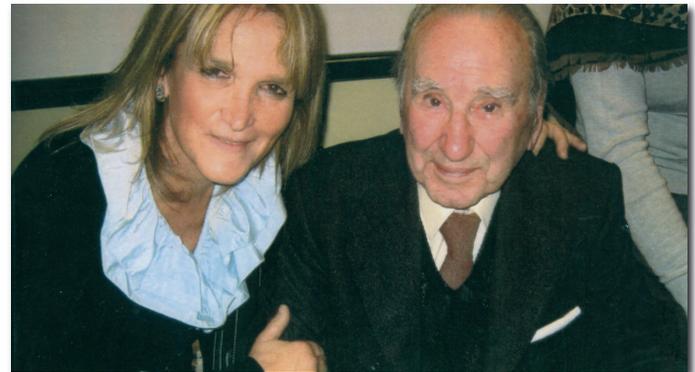


Abbiamo poi recentemente ricevuto, ed ora volentieri pubblichiamo, un breve ricordo di Mario Enrico Macciò scritto dalla Prof.ssa Gisella Dapuetto, Maestro del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, che grazie all'amicizia con Mario portò i ragazzi del Conservatorio a suonare per alcuni anni al concerto della festa del nostro Santo Patrono e lei stessa ha eseguito il concerto del 2013 e quello di quest'anno nel nostro Chiostro.

In una bella giornata della famosa ottobratura romana di parecchi anni orsono, trovandomi di passaggio a Trastevere insieme a mio marito Alfredo, suonai al portone di via Anicia della Confraternita nella speranza di poter visitare il Chiostro dei Melangoli, di cui mi avevano parlato in modo entusiasta molti amici genovesi e romani. Ci aprì il sig. Amedeo, che gentilmente ci fece entrare in un meraviglioso Chiostro con un giardino di rose ancora in fiore e ci disse che nell'ufficio della Confraternita c'era il prof. Mario Macciò. Ci presentammo a lui e i suoi occhi si illuminarono quando seppe che venivamo da Bogliasco, quindi con rara cortesia ci fece visitare la Chiesa, l'Oratorio e lo straordinario Archivio storico, di cui si stava occupando personalmente nel riordino e conservazione delle antiche bolle papali. La magia del luogo si armonizzò immediatamente con la mia percezione di un incontro e di un'amicizia che "dovevano" avvenire. E non mi sbagliavo. Da quel giorno, nel corso di molti altri nostri incontri romani e genovesi, oltre che di lunghe telefonate, rivivevo la storia di Genova, e non solo, attraverso personalità della politica, della cultura e della Chiesa che Mario, nella sua lunga attività giornalistica a Genova e a Roma, aveva conosciuto.

Quando Mario tornava a Genova, veniva al Conservatorio Paganini e da grande appassionato della musica qual'era, ascoltava le esibizioni dei miei studenti elargendo i suoi affettuosi consigli con vera competenza musicale. Un giorno mi portò l'ultimo libro che aveva da poco pubblicato, Genova e ha shoà, salvati dalla Chiesa, appena presentato alla Curia genovese e al cardinale Bertone. Fu entusiasta per la mia proposta di presentarlo anche a Recco, e in breve organizzammo l'evento. La sala del Consiglio Comunale era gremita di persone venute a rivivere la storia di tanti eroismi sconosciuti e illustrati, oltre che da Mario, dall'amico giornalista Cesare Viazzi e da Andrea Bartali, il figlio del mitico Gino. Identica accoglienza qualche mese dopo a Bogliasco, Borzonsca, Santa Margherita, Villa Serra di Comago a Sant'Olcese e all'Istituto Don Orione di Genova. Tutti momenti irripetibili e per me indimenticabili, nonostante siano trascorsi 10 anni. Carissimo Mario, sarai sempre nel mio cuore e grazie per i paterni consigli che mi hai dato e per il bene che mi hai voluto.

Gisella



La festa degli Amici della Confraternita

Domenica 27 novembre è stata dedicata alla “Festa degli Amici” della Confraternita, il sodalizio che abbiamo promosso per quanti, non essendo di origine ligure, desiderano comunque partecipare alle manifestazioni promosse dalla Confraternita.

Al termine della celebrazione eucaristica nella nostra Chiesa, il confratello Villa Multedo, che si prende cura degli Amici, ha consegnato il nostro simbolo, una bella stampa di S. Giovanni Battista, a due nuovi iscritti, Renato Mammucari e Giuseppe Novelli, che da molti anni sono vicini alla Confraternita. Ci siamo quindi ritrovati nell’Oratorio dove l’attore Enrico Pozzi, che già ci aveva intrattenuti nella quarta domenica di ottobre, ci ha donato un

ulteriore saggio delle sue eccezionali capacità recitative in romanesco di poesie e aneddoti di Checco Durante ed anche di proprie composizioni.

Abbiamo concluso la Festa con un fraterno conviviale e con un arrivederci a presto per le iniziative che il Gruppo Amici vorrà proporre alla nostra Confraternita.



Villa Multedo, Berri, don Cereti e i nuovi Amici Novelli e Mammucari



L'attore Enrico Pozzi



strada a nuove decisioni per ciò che attiene alla possibilità di ordinare al ministero presbiterale nella chiesa cattolica latina anche uomini sposati.

Affermazioni ancora più significative si incontrano nell'ultimo capitolo, a proposito della spiritualità coniugale e familiare. "Abbiamo sempre parlato della inabitazione di Dio nel cuore della persona che vive nella sua grazia. Oggi possiamo dire anche che la Trinità è presente nel tempio della comunione matrimoniale. Così come abita nelle lodi del suo popolo (cf. *Sal* 22,4), vive intimamente nell'amore coniugale che le dà gloria" (*AL* 314). E ancora: "La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti... In definitiva, la spiritualità matrimoniale è una spiritualità dell'amore abitato dall'amore divino" (*AL* 315). Il matrimonio viene anche riconosciuto come la via che aiuta a giungere alle vette più alte della santità personale e dell'unione mistica con Dio. "Una comunione familiare vissuta bene è un vero cammino di santificazione nella vita ordinaria e di crescita mistica, un mezzo per l'unione intima con Dio... Pertanto, coloro che hanno desideri spirituali profondi non devono sentire che la famiglia li allontana dalla crescita nella vita dello Spirito, ma che è un percorso che il Signore utilizza per portarli ai vertici dell'unione mistica" (*AL* 316).

In un incontro che ho avuto a Palermo per le *Equipes Notre-Dame* della Sicilia proprio sul tema dell'amore coniugale, mi è stato chiesto "se l'uomo e la donna fanno l'esperienza di Dio nel rapporto di coppia o ciascuno per conto proprio". Credo che l'esperienza personale e l'intimità di ciascuno con il Signore nella preghiera non possa essere trascurata, ma credo anche che un rapporto di coppia quando i due coniugi condividono la stessa fede sia un aiuto straordinario a cre-

scere insieme nella fede e nell'amore ogni giorno della vita, riconoscendo nel proprio coniuge un dono di Dio e una sua presenza, come hanno appunto sottolineato quelle pagine di *Amoris Laetitia* che ricordano come l'amore coniugale sia il segno che sulla terra ci fa intuire qualcosa dell'amore reciproco fra Dio e il suo popolo e che presentano l'amore degli sposi come via di santificazione e preparazione all'unione mistica con Dio.

Con l'augurio a tutti di una buona lettura e soprattutto con l'augurio di un sereno tempo di Avvento e di un buon Natale, vostro

Giovanni Cereti

Quaderno del Chiostro, come ho avuto modo di sottolineare più volte. Al momento i contributi raccolti non sono sufficienti e, con l'occasione, rinnovo l'invito a tutti nell'adoperarsi in tal senso. L'amore e il ricordo di Alberto devono sfociare in un'opera tangibile!

Prima degli auguri per le ormai imminenti festività, ricordo che domenica mattina 18 dicembre si terrà l'Assemblea Generale ordinaria della nostra Confraternita per l'approvazione del conto economico preconsuntivo 2016 e preventivo 2017, oltre che per il rinnovo parziale della Deputazione amministrativa, ai sensi del nostro Statuto. Prego quindi tutti i Confratelli residenti a Roma di partecipare o di inviare tempestivamente la propria delega ad un altro Confratello.

Ed ora tantissimi auguri veramente di cuore a tutti per un Santo Natale sereno, in un mondo percorso da tante sofferenze.

Un abbraccio fraterno dal vostro *Guido*